

L'editoriale del Parroco

Un popolo in cammino

Il 2019 è appena iniziato e subito, lunedì scorso, con il Consiglio Pastorale, ci siamo incontrati per fare il punto della situazione e dare uno sguardo al cammino che abbiamo davanti.

È un anno particolare perché, trovandomi con voi da poco più di quattro mesi, sento ancora il bisogno di conoscervi e farmi conoscere meglio, prima di poter dire che stiamo davvero camminando insieme.

Intanto però la vita della parrocchia va avanti, articolata nei percorsi dei vari gruppi che, mi sembra già di poter dire, rendono quella della Sacra Famiglia una Comunità ricca di tanti carismi e risorse. Forse, quello che manca è la percezione di essere un solo popolo: ho provato a spiegarlo con un'immagine che ho colto nell'osservare le prove del nostro coro: ogni "gruppo di voce" canta una melodia diversa, ma quando il direttore le mette insieme ne esce un'armonia sublime e un unico canto, e che canto!

Così vorrei che fosse anche per la nostra comunità: la pluralità di "voci" espressa dai diversi gruppi deve rendersi visibile come un unico "canto"; ma perché sia così occorre che, come nel coro, ognuno conservi l'umiltà di sentirsi "parte" e non "tutto", e la docilità a lasciarsi dirigere dal direttore che - attenzione - nella Chiesa è sempre e solo il Signore, con la sua PAROLA. A me che sono il parroco spetta la responsabilità e il compito di favorire le condizioni perché il Direttore venga riconosciuto e seguito da tutti.

E in questo ci viene in aiuto il Vescovo con la sua Lettera Pastorale, che quest'anno ha per titolo "Cresce lungo il cammino

il suo vigore". Con il Consiglio Pastorale abbiamo provato a esaminarla, partendo cercando dalla premessa in cui ci è chiesto di prendere coscienza del nostro essere "popolo in cammino". Da questo, il vescovo deduce due conseguenze:

- quella di essere Chiesa che, proprio perché si percepisce in cammino verso la "città futura", non assolutizza mai forme, assetti, schemi e modalità della sua vita, ma è capace di "pensare e praticare con coraggio un inesausto rinnovamento/ riforma della Chiesa".
- e quella di riconoscersi "Chiesa dalle genti", perché, docile allo Spirito, sperimenta che non si da cammino del Popolo di Dio se non dove si apprende a camminare gli uni verso gli altri, valorizzando le differenze, lo specifico di ciascuno e riconoscendo i doni ricevuti dalla tradizione di ciascuno.

Quindi, l'Arcivescovo suggerisce per quest'anno tre "esercizi spirituali" del pellegrinaggio:

- l'ascolto della Parola di Dio,
- la partecipazione alla celebrazione eucaristica,
- la preghiera personale e comunitaria.

Sono, lo dice lui stesso, "le solite cose", ma bastano per la nostra salvezza e la nostra speranza, bastano per il nostro pellegrinaggio e per entrare nella vita eterna.

A noi il compito di capire in che modo possiamo impegnarci in questi "esercizi" e camminare in sintonia con il Vescovo Mario e la nostra Chiesa ambrosiana.

Buona settimana!
don Giovanni

VITA DELLA COMUNITÀ

Cena collaboratori

Sabato 12 gennaio, come da tradizione degli ultimi anni, ci sarà la cena con i collaboratori della Parrocchia presso la sede degli Alpini. Chi non ha ancora dato il nome lo faccia entro mercoledì 9 gennaio al bar sotto la chiesa.

Giorno del sì

Domenica 13 gennaio, durante la s. Messa delle ore 10.00, accoglieremo ufficialmente i bambini e le bambine di **seconda elementare**, con le loro famiglie, per l'inizio del cammino della catechesi in preparazione ai Sacramenti.

"Facciamo il punto"

Domenica 13 gennaio alle ore 17.00 in sala Maria Cristina Cella si terrà il terzo incontro di un cammino per gli adulti nato dal desiderio di alcuni genitori di aiutarsi e farsi compagnia nella vita partendo dall'incontro con la fede. Per maggiori dettagli chiedere a don Simone.

Festa patronale 2019

Domenica 27 gennaio vivremo, come ogni anno nella solennità della Santa Famiglia di Nazaret, la festa della nostra Comunità. Ricordiamo di segnare la propria presenza per gli anniversari di Matrimonio e per il pranzo comunitario.

Gruppi di ascolto

Martedì 15 gennaio alle ore 21.00 nelle case.

Incontro con l'Arcivescovo

Giovedì 17 gennaio dalle 21 alle 22.30 per i laici dei Consigli pastorali e i consacrati/e presso la parrocchia Santa Maria Assunta (piazza Conciliazione, Cernusco Sul Naviglio).

Vacanza estiva 2019

La prossima vacanza estiva dei ragazzi si terrà dal 15 al 21 luglio 2019 a Marilleva (TN). La vacanza è proposta ai ragazzi dalla terza elementare in su. Saremo ospiti dell'Hotel Solaria****.

Costi: per chi si iscrive entro il 31 marzo 2019 **270,00 €** (tutto compreso). Per chi si iscrive dopo il 31 marzo 2019 **290,00 €** (tutto compreso). Iscrizioni da don Simone.

Preparazione al Matrimonio

Sul sito della parrocchia è possibile prendere visione del calendario degli incontri in preparazione al Matrimonio cristiano. Come prima cosa contattare don Giovanni.

Sportello Carabinieri in Comune

Sul sito le informazioni circa l'apertura di uno sportello di ascolto dei Carabinieri presso il Municipio. Sarà presente il maresciallo Bernardo Aiello.

S. Messa feriale lavoratori

Da giovedì 17 gennaio verrà aggiunta una s. Messa feriale, solo al giovedì, alle 19.30 nella nostra parrocchia per lavoratori e studenti.

Bussate e sarà aperto

12 SABATO

9.00 Angelo

18.00 Sonia, Alejandro, Perez

13 DOMENICA | Battesimo di Gesù

8.30 Carlo e Gentile

10.00 Caterina De Santis, Luigi Longo

11.30 *pro populo*

18.00 Pasquale Dimonico,
Carolina Coletta

14 LUNEDÌ

9.00

18.00 Irma, Franco, don Giuseppe

15 MARTEDÌ

9.00 Michele, Nella, Amedeo, Aldo

18.00 fam. Bonvini e Gambirasio

16 MERCOLEDÌ

9.00 fam. Fossati e Meroni, Marcello,
Rosa, Mario, Rosilda, Vincenzo

18.00

17 GIOVEDÌ | sant'Antonio abate

9.00 Marta

18.00

19.30

18 VENERDÌ | Cattedra di san Pietro

9.00

18.00 Mauro Pizzi, Ester Taglieggi,
Gaetano e Giancarla Trentarossi

19 SABATO

9.00 Francesco Merola, Antonio,
Giovannina, Alfredo, Mario Bicelli,
Ernestina Abbenante

18.00

20 DOMENICA | Il dopo l'Epifania

8.30 fam. Lanfossi e Mariotti

10.00

11.30 *pro populo*

18.00 Antonio Di Domenico

Pregate così: "Padre, che sei nei cieli". "Padre": quella parola tanto bella da dire. Noi possiamo stare tutto il tempo della preghiera con quella parola soltanto: "Padre". E sentire che abbiamo un padre: non un padrone né un patrigno. No: un padre. Il cristiano si rivolge a Dio chiamandolo anzitutto "Padre".

In questo insegnamento che Gesù dà ai suoi discepoli è interessante soffermarsi su alcune istruzioni che fanno da corona al testo della preghiera. Per darci fiducia, Gesù spiega alcune cose. Esse insistono sugli atteggiamenti del credente che prega. Per esempio, c'è la parabola dell'amico importuno, che va a disturbare un'intera famiglia che dorme perché all'improvviso è arrivata una persona da un viaggio e non ha pani da offrirgli. Cosa dice Gesù a questo che bussava alla porta, e sveglia l'amico?: «Vi dico – spiega Gesù – che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono» (Lc 11,9). Con questo vuole insegnarci a pregare e a insistere nella preghiera. E subito dopo fa l'esempio di un padre che ha un figlio affamato. Tutti voi, padri e nonni, che siete qui, quando il figlio o il nipotino chiede qualcosa, ha fame, e chiede e chiede, poi piange, grida, ha fame: «Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce?» (v. 11). E tutti voi avete l'esperienza quando il figlio chiede, voi date da mangiare quello che chiede, per il bene di lui.

Con queste parole Gesù fa capire che Dio risponde sempre, che nessuna preghiera resterà inascoltata, perché? Perché Lui è Padre, e non dimentica i suoi figli che soffrono.

Certo, queste affermazioni ci mettono in crisi, perché tante nostre preghiere sembra che non ottengano alcun risultato. Quante volte abbiamo chiesto e non ottenuto – ne abbiamo l'esperienza tutti – quante volte abbiamo bussato e trovato una porta chiusa? Gesù ci raccomanda, in quei momenti, di insistere e di non darci per vinti. La preghiera trasforma sempre la realtà, sempre. Se non cambiano le cose attorno a noi, almeno cambiamo noi, cambia il nostro cuore. Gesù ha promesso il dono dello Spirito Santo ad ogni uomo e a ogni donna che prega.

Possiamo essere certi che Dio risponderà. L'unica incertezza è dovuta ai tempi, ma non dubitiamo che Lui risponderà. Magari ci toccherà insistere per tutta la vita, ma Lui risponderà. Ce lo ha promesso: Lui non è come un padre che dà una serpe al posto di un pesce. Non c'è nulla di più certo: il desiderio di felicità che tutti portiamo nel cuore un giorno si compirà. Dice Gesù: «Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?» (Lc 18,7). Sì, farà giustizia, ci ascolterà. Che giorno di gloria e di risurrezione sarà mai quello! Pregare è fin da ora la vittoria sulla solitudine e sulla disperazione. Pregare. La preghiera cambia la realtà, non dimentichiamolo. O cambia le cose o cambia il nostro cuore, ma sempre cambia. Pregare è fin da ora la vittoria sulla solitudine e sulla disperazione. È come vedere ogni frammento del creato che brulica nel torpore di una storia di cui a volte non afferriamo il perché. Ma è in movimento, è in cammino, e alla fine di ogni strada, cosa c'è alla fine della nostra strada? Alla fine della preghiera, alla fine di un tempo in cui stiamo pregando, alla fine della vita: cosa c'è? C'è un Padre che aspetta tutto e aspetta tutti con le braccia spalancate. Guardiamo questo Padre.



parroco

DON GIOVANNI MEDA

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

vicario parrocchiale

DON SIMONE RIVA

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsims82@gmail.com

segreteria parrocchiale

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🏠 www.sacrafamigliacinisello.it